

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

## I numeri del sito web: sorgenti di traffico e SEO (Gennaio – Dicembre 2016)

Come dimostrano i dati di seguito riportati, sono state attuate adeguate tecniche di SEO (*Search Enginerine Optimization*) affinché il sito web del Centro Sperimentale di Cinematografia sia facilmente rintracciabile in rete. L'individuazione del sito web su internet infatti passa per oltre il 78,7% attraverso ricerche degli utenti che hanno effettuato sia ricerche generiche sui principali motori di ricerca (Google, Yahoo, Bing, Virgilio, etc.). Le Keywords e i MetaTag individuati per rendere più visibile il sito del CSC hanno quindi dato ottimi risultati nel 2015. Da notare che tali positivi riscontri non derivano da investimenti economici su Google Adwords o da attività di advertising on-line (SEA), ma dalla sola ottimizzazione SEO realizzata internamente alla Fondazione dal responsabile del sito web.

Sorgenti di traffico:

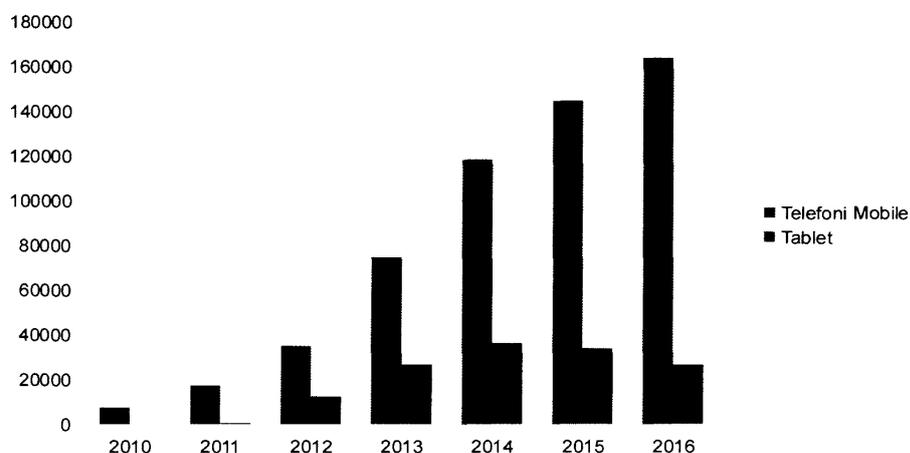
**78,7 % da motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.)**

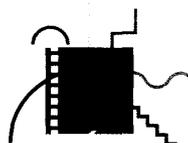
**0,03 % altri siti di riferimento**

**16,55 % traffico diretto**

**4,72 % Social Network**

## Contatti sito web dal 2010 al 2016 attraverso device mobile





CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Già dal 2010 il sito della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è modificato al fine di essere utilizzabile da Tablet e telefoni, ciò significa che i suoi contenuti sono visualizzabili anche attraverso dispositivi diversi dai normali PC. Come si riscontra dal grafico, dal 2010 ad oggi c'è stato un progressivo incremento di utenti che usano gli smart phone per collegarsi al sito della Fondazione, mentre si rileva un cospicuo calo quantitativo di utenti che utilizzano il tablet per ottenere informazioni attraverso il sito web della Fondazione CSC.

### Paesi di provenienza navigatori web (Gennaio - Dicembre 2016)

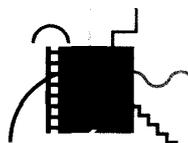
Mediante l'uso di appropriate strategie di web marketing e in virtù di una versione integrale del sito in inglese, il sito del Centro Sperimentale di Cinematografia è stato **visitato nel 2016 da navigatori di 164 Paesi del mondo (nel 2015 sono stati 175)**. Nella cartina sono indicate in blu e celeste le zone da cui abbiamo ricevuto nuove visite.

1. Italia 420.720

1. Italy	420.720
2. USA	4.414
3. France	4.359
4. United Kingdom	4.317
5. Germany	3.122
6. Spain	3.044
7. Switzerland	1.752
8. Brazil	1.277
9. Russia	1.108
10. Olanda	870

### Le prime dieci pagine del sito per numero di visitatori (Gennaio – Dicembre 2016)

Homepage generale della Fondazione	259.096
Home Scuola Nazionale di Cinema	154.324
Pagina "Iscrizione" alla SNC	67.761



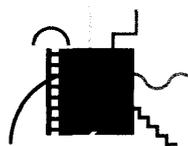
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Pagina “I corsi della Scuola Nazionale di Cinema”	35.848
Programma Cinema Trevi	32.855
Bando SNC	32.390
Home Cineteca Nazionale	29.417
Pagina “Orari e comunicazioni lezioni del CSC”	23.752
Pagina CSC LAB	19.862
News esiti bando di selezione SNC di Roma	17.296

Naturalmente, **la Scuola Nazionale di Cinema** rimane il fiore all’occhiello del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il prestigio e la notorietà di cui essa gode la collocano attualmente, molto più che in passato, su un piano di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Da sempre essa costituisce un punto di riferimento per tutte le scuole di cinema del mondo aderenti al CILECT - organismo di cui la Scuola Nazionale di Cinema ha avuto per molti anni la presidenza e di cui oggi continua ad essere autorevole membro. Ed anche in ragione di questo ruolo preminente che si è ribadita l’esigenza di procedere ulteriormente al significativo aggiornamento dei piani didattici della Scuola Nazionale di Cinema, per mantenerne ancora più elevato il livello ed attrarre un numero sempre crescente di aspiranti cineasti e professionisti del cinema. In proposito, giova evidenziare come nel corso della parte conclusiva dell’anno 2016 il progetto didattico della SNC sia tornato prepotentemente al centro del dibattito culturale, anche in ragione della circostanza – come sopra anticipata - che a dicembre 2015 i Ministri del MIUR e del MIBACT, hanno provveduto alla sottoscrizione – proprio presso il Centro Sperimentale di Cinematografia – del Decreto interministeriale che disciplina i criteri e le modalità per il riconoscimento dell’equipollenza, rispetto alla laurea triennale, alla laurea magistrale e al diploma di specializzazione, dei titoli di studio rilasciati dalle scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale che operano nei settori dell’audiovisivo e cinema, teatro, musica, danza e letteratura di competenza del Mibact, alle quali si accede con il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. La struttura didattica dei corsi svolti dalla SNC risponde pienamente ai requisiti prescritti dal suddetto Decreto e, pertanto, il CSC conta di poter finalmente ottenere il riconoscimento dell’equipollenza del proprio diploma nel corso dell’anno 2017.

La filosofia alla base del nuovo progetto didattico ha come obiettivo prioritario quello di conservare intatti i percorsi formativi delle singole specializzazioni professionali nella loro specificità, ma anche come parti solidali di un tutto, ponendo in evidenza la fitta rete di relazioni interne che ne determina e garantisce la coerenza.

Questa impostazione didattica di base è finalizzata a favorire una *con-divisione* del “*sapere cinematografico*” capace di stimolare e assecondare un fecondo scambio culturale e professionale tra gli allievi e di promuovere la formazione di un “*laboratorio permanente*” di tutte le componenti tecniche e artistiche che concorrono alla creazione dell’opera



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

cinematografica. E, quindi, anche un clima di dibattito e cooperazione, da cui sorgano idee e progetti comuni.

Gli studenti di tutti i corsi sono posti nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali (di ripresa e montaggio) senza dover ricorrere alla mediazione dei singoli “specialisti”. Questo, al fine di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni espressive, linguistiche e strutturali specifiche delle tecniche di scrittura cinematografica, recitazione, ripresa, montaggio, etc.. Ad esempio: l’analisi strutturale dei film più significativi della storia del cinema potrà essere svolta attraverso una decostruzione del racconto visivo (inquadratura per inquadratura), che permetta una disamina puntuale di “come” i singoli elementi linguistici, nella loro contiguità, concorrono alla costruzione della narrazione filmica. La stessa filosofia è stata applicata all’ideazione del nuovo corso di base, che sostituisce il seminario propedeutico relativamente ai corsi di regia, sceneggiatura e montaggio. Il detto corso, di durata trimestrale, avrà lo scopo, da un lato di affinare il processo di selezione dei nuovi allievi, dall’altro di fornire una formazione, appunto di base, di cui potranno usufruire nei loro studi futuri.

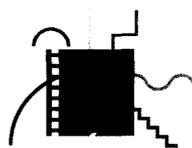
L’Anno Accademico 2016 ha visto il consolidamento dei nuovi programmi di studio che hanno coinvolto la prima, la seconda e la terza annualità di tutte le aree didattiche. Come da bando di selezione le aree didattiche di scenografia e costume sono state divise in due corsi distinti. La Scuola di Roma è ora articolata in 9 aree didattiche, 3 annualità, 27 classi, circa 200 allievi.

Oltre alle specifiche materie di studio previste dai singoli programmi, le terze annualità sono state orientate, da un lato, alla realizzazione dei saggi di diploma, dall’altro, all’organizzazione di un calendario di esperienze formative presso strutture esterne che operano nell’ambito della produzione cinematografica.

Anche la **Scuola di Cinema di Milano** è ormai una realtà consolidata e non solo in ambito territoriale lombardo. Essa è frequentata da allievi provenienti da tutta Italia ed annovera docenti qualificatissimi scelti in ogni parte del mondo. In circa dieci anni di attività la struttura ha conquistato prestigio e notorietà tali da divenire un punto di riferimento per produttori, registi e sceneggiatori tra i più importanti.

La Sede ha completato l’istruttoria delle pratiche per l’inserimento della Scuola tra gli Enti accreditati da Regione Lombardia, sia per la partecipare a bandi europei, sia in relazione al fatto che in previsione del riconoscimento dell’equipollenza del diploma del CSC alla laurea triennale possano aprirsi altri canali di finanziamento per la scuola, anche interni alla stessa regione, con il coinvolgimento diretto dell’Assessorato alla Formazione.

Allo stesso modo la **Scuola di Cinema di Torino** è ormai una prestigiosa realtà nel settore dell’animazione. La Scuola nazionale di cinema d’animazione, attiva dal 2001 in convenzione con Regione Piemonte, è oggi sostenuta anche dalla Fondazione CRT e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino. CSC Animazione si è affermato negli anni, come uno dei poli europei di formazione nei mestieri sia tecnici che



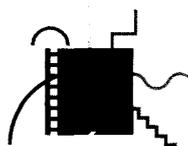
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

artistici legati all'animazione, che oggi spaziano in applicazioni sempre più vaste: cinema, Tv, comunicazione, web, game, mobile e, con sempre maggiore frequenza, gli ambiti della ricerca artistica e tecnologica. I diplomati della scuola lavorano per oltre il 90% in settori di competenza di CSC Animazione, che offre un livello formativo competitivo in Europa, confermato dal fatto che oltre il 50% degli ex diplomati matura, con lo sviluppo della carriera, esperienze di lavoro in vari paesi europei, con prevalenza di Gran Bretagna, Francia, Irlanda, Germania, dando vita a una rete di relazioni professionali che fa perno sulla scuola di Torino.

Il 2016 è stato un anno molto importante e proficuo per le attività della **Scuola di Cinema di Palermo**. La specificità del corso che si svolge nella sede della Sicilia – finalizzata a selezionare giovani talenti per fornire loro una elevata specializzazione come Filmmaker e Produttori nel campo del Documentario storico artistico e della Docu-fiction - ha richiamato molto attenzione da parte degli aspiranti allievi e degli studiosi di cinema. Il programma didattico è incentrato su Cinema-Documentario storico e artistico e Docu-fiction. Il corso salda i rapporti tra le componenti scientifiche e umanistiche e i sistemi espressivi specifici della cinematografia, per formare nuove figure professionali in grado di coniugare rigore filologico, creatività e coinvolgimento emotivo. Caratteristica specifica è la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia, declinata in tutti i suoi aspetti e assi cronologici attraverso l'individuazione delle sue componenti più narrative e drammatiche. Le materie umanistiche e le discipline cinematografiche, pertanto, nella Scuola di Palermo sviluppano di pari passo un programma didattico che permette agli allievi di elaborare, sulla base delle informazioni ricevute durante l'anno, soggetti originali che vengono poi sviluppati sulla base di una efficace e strutturata formazione tecnico-cinematografica.

Il 2016 è stato un anno particolarmente significativo anche per la **Scuola Nazionale di Cinema dell'Aquila**. Istituita a settembre 2011 - a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il MIBACT – Direzione Generale per il Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia - oggi anche questa struttura di formazione, sperimentazione e ricerca a livello di eccellenza continua e perfeziona il progetto di regionalizzazione delle attività di formazione del CSC, nell'ambito delle diverse professionalità operanti in ambito cinematografico ed audiovisivo. Le lezioni, come previsto nel piano didattico caratterizzante il corso, sono volte all'acquisizione da parte degli allievi stessi delle competenze teoriche e tecnico-pratiche necessarie per operare direttamente in tutte le fasi della realizzazione del reportage cinematografico e di prodotti audiovisivi, avendo come figura professionale di riferimento quella del filmmaker. Una figura composita, capace di ideare un progetto filmico, impostare la ricerca, elaborare "scaletta e trattamento", redigere il piano di lavorazione, realizzare riprese visive e sonore, scrivere i testi, montare ed editare.

Il 2016 è stato un anno particolarmente proficuo anche per le attività della **Cineteca Nazionale**, la quale ha svolto un'intensa attività culturale e promozionale, confermandosi



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

come irrinunciabile punto di riferimento per chiunque operi nel panorama cinematografico italiano ed internazionale, non solo per le proposte culturali offerte, ma anche grazie alle relazioni sempre più proficue avviate con aventi diritti, autori, operatori del settore.

In primo piano l'attività dell'Ufficio Diffusione Culturale; attraverso la realizzazione di rassegne e retrospettive, la partecipazione a Festival ed eventi in Italia e all'estero, il servizio di prestito culturale, la programmazione continuativa presso la sala cinematografica che gestisce, la CN ha assicurato il perseguimento di uno dei principali fini istituzionali della Fondazione: promuovere la cultura cinematografica, favorire e incentivare la conoscenza del patrimonio filmico italiano, formare ed introdurre al linguaggio cinematografico nuove generazioni di spettatori.

In sintesi, alcuni dati che danno conto degli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'anno.

L'Archivio Film della Cineteca Nazionale nel 2016 ha incrementato la sua collezione con 749 nuovi titoli acquisiti come donazioni e depositi. Tra i 26 film che sono pervenuti come donazioni, si segnalano i documentari di Damiano Damiani, le pellicole dell'attore e filmmaker Raffaele Perrotta e i film dell'artista Luca Patella.

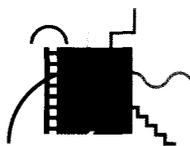
Inoltre, diverse società di produzione (Minerva Film, Atlantica Cinematografica, IIF) nel 2016 hanno affidato in deposito alla Cineteca Nazionale i loro materiali per un totale di 112 titoli (corrispondenti a circa 3000 rulli). La Cineteca Nazionale ha poi acquisito due importanti Fondi: 48 pellicole 16mm dei film Cineguf (anni '30 – inizio anni '40) e un nucleo consistente di cortometraggi documentari prodotti dalla Documento Film, produzione in attività dal 1949 al 1974. Questo importante fondo è costituito da circa 600 pellicole, principalmente negativi originali b/n e colore, databili tra gli anni '50 e i primi anni '60.

Ai sensi della normativa sul deposito legale sono stati depositati dalle società di produzione e distribuzione 118 titoli su supporto HDCAM, DCP e Blu-ray.

A seguito dell'attività di preservazione e restauro, sono entrate 13 nuove copie di circolazione corrispondenti a 11 titoli lavorati nell'ambito dell'attività di restauro. Per quanto riguarda gli interventi sui nitrati si segnalano i restauri dei film muti *Fiore selvaggio* di Gustavo Serena (1921), in convenzione con La Bottega delle Idee di Taranto e con il contributo di Apulia Film Commission, presentato in anteprima nazionale il 19 dicembre scorso a Taranto al teatro Orfeo, e *La mirabile visione* di Caramba, alias Luigi Sapelli (1921), in collaborazione con AFF-CNC, presentato in anteprima nazionale a Pisa, in occasione dell'evento "Dante posticipato".

Un altro significativo progetto di restauro ha riguardato *C'eravamo tanto amati* di Ettore Scola, (1974), realizzato in collaborazione con Studio Canal e Dean Film e presentato alla 69° edizione del Festival di Cannes. Alla Mostra del Cinema di Venezia la CN ha presentato tre film restaurati: *Profumo di donna* di Dino Risi (1974), in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà, *Processo alla città* di Luigi Zampa (1952), in collaborazione con Astrea Sentimenti di Giustizia e *Tutti a casa* di Luigi Comencini (1960), realizzato con Filmauro (Luigi e Aurelio De Laurentiis). L'intervento di restauro ha permesso in questo caso di recuperare l'originale "director's cut".

Da citare anche il restauro di *The World of Gilbert & George*, l'unico lungometraggio realizzato dai due artisti, che la Cineteca ha intrapreso in collaborazione con Milestone Film



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

& Video; il film nella edizione restaurata è stato presentato alla 11<sup>a</sup> Festa del Cinema di Roma.

Altri tre importanti film sono stati restaurati nel corso dell'anno: *Queimada* di Gillo Pontecorvo (1969), *Fumo di Londra* di Alberto Sordi (1966) entrambi presentati alla 11<sup>o</sup> edizione della Festa del Cinema di Roma, e *Palombella rossa* di Nanni Moretti (1989), restaurato con la supervisione dello stesso regista e dell'autore della fotografia, Giuseppe Lanci. Il film è stato presentato alla 34a edizione del Torino Film Festival.

Da segnalare che nel 2016 la Cineteca Nazionale, con il sostegno della Direzione Cinema del MiBACT, ha intrapreso il progetto "Portale del Cinema Muto Italiano", con l'intento di rendere accessibile e condivisibile tutto il patrimonio recuperato del cinema muto italiano, partendo dalle risorse già pubblicate online. Il portale è stato concepito come una vetrina istituzionale per le realtà italiane ed internazionali che operano nella preservazione e nell'accrescimento del patrimonio del cinema muto italiano e come punto di incontro tra oggetti (film, foto, manifesti, documenti di archivio, periodici) e sistemi interpretativi (storici, filmografici e studi critici). Inoltre il portale mira a dare informazioni al pubblico sulle iniziative di recupero o restauro di film, workshop, nuove pubblicazioni, festival, rassegne, e così via.

Il portale del Cinema Muto Italiano è stato presentato ufficialmente al pubblico nel corso delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

Nel corso del 2016 la Cineteca ha intrattenuto, come sempre, rapporti di collaborazione con altri archivi aderenti alla FIAF, con istituzioni culturali e con i Festival cinematografici tra i più rilevanti, in Italia e all'estero.

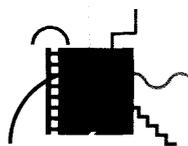
Per quanto attiene alle collaborazioni con i Festival in Italia, oltre a quelli già citati in cui sono state presentate le prime dei restauri, si ricorda l'importante contributo offerto al Bif&st – Festival di Bari, per il quale sono state revisionate e messe a disposizione 48 copie, tra pellicole 35 mm. ed elementi video digitali, in particolare per il tributo a Marcello Mastroianni e Ettore Scola, oltre che per alcuni eventi speciali.

Non è mancato il consueto appuntamento con il Festival del Cinema Europeo di Lecce, e con il Cinema Ritrovato, il prestigioso festival bolognese, dove la CN ha presentato una nutrita retrospettiva dedicata a Mario Soldati (8 titoli), i due corti restaurati *Fridolen direttore dei grandi magazzini* e *Monsieur Bocher*, con Oliver Hardy e Stan Laurel singolarmente, prima che formassero la famosa coppia comica e, alla presenza di Vittorio Storaro, *Apocalypse now redux*.

Rilevante è stata anche la partecipazione al Festival del Nuovo Cinema di Pesaro per la realizzazione della retrospettiva *Romanzo popolare* (10 titoli messi a disposizione) e per l'omaggio ad Ettore Scola (*C'eravamo tanto amati* restaurato).

Si citano ancora le collaborazioni con il Premio Sergio Amidei a Gorizia (premio conferito a Carlo Verdone) e con il Festival I mille occhi a Trieste, preceduto dalla ormai consueta anteprima romana al Cinema Trevi.

Immane la partecipazione della CN alle Giornate del Cinema muto di Pordenone, dove è stata presente con 3 film muti restaurati: *Grandpa's Girl* di Gil Pratt (1924), *Soldier's Courtship* di R.W. Paul (1896) ed *Excelsior!* di Luca Comerio (1913).



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Al Festival del cinema di Torino, oltre alla presentazione già citata del restauro di *Palombella rossa*, la CN ha organizzato vari eventi speciali, tra cui si ricordano l'incontro sul cinema dei fratelli Garriba, con la proiezione dei loro film, e l'incontro sul cinema di Raffaello Matarazzo, con la proiezione di *Littoria* e *Mussolinia di Sardegna*.

Nell'ambito della Festa del Cinema di Roma si ricorda, oltre alla presentazione dei restauri già citati, anche la retrospettiva omaggio a Valerio Zurlini organizzata dalla CN al Cinema Trevi, come luogo del festival.

A Roma sono state rinnovate collaborazioni ormai collaudate da anni, in particolare con il Palazzo delle Esposizioni e con la Casa del Cinema. Con quest'ultima nel 2016 è stato siglato un accordo per svolgere attività di programmazione cinematografica in collaborazione, programmare iniziative in comune e condividere gli spazi di pertinenza. Il primo frutto dell'accordo, che ha inaugurato la sinergia tra due istituzioni così importanti nella promozione del cinema italiano, è stata la rassegna commemorativa dell'80° anniversario del CSC, che si è svolta presso la Casa del Cinema dal 19 settembre al 28 novembre, cui hanno fatto seguito gli omaggi a Matarazzo e Comencini.

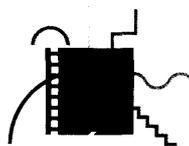
Alle collaborazioni citate si è aggiunto il prestito di copie in Italia ad associazioni ed istituzioni culturali e agli altri archivi filmici, tra cui la Cineteca di Bologna e il Museo Nazionale del Cinema di Torino, per un totale di circa 400 copie (tra pellicola cinematografica ed elementi video digitali) movimentate.

Molte iniziative realizzate all'estero hanno avuto nel 2016 il sostegno della CN.

Da citare le tante collaborazioni con archivi filmici membri della FIAF, che per le loro, fortunatamente numerose, rassegne dedicate al cinema italiano considerano la Cineteca Nazionale come principale punto di riferimento. Si ricordano tra queste la Slovenska Kinoteka di Lubiana (omaggio a Renato Castellani), l'Österreichisches Filmmuseum di Vienna (rassegna dedicata a Roma nel cinema), la Cinémathèque Française a Parigi (omaggi a Luigi Zampa e a Marco Bellocchio), la Cinemateca Portuguesa a Lisbona (classici italiani), la Filmoteca de Catalunya a Barcellona e la Filmoteca IVAC a Valencia (serie sulla commedia italiana), la Jugoslavenska Kinoteka a Belgrado (XVIII Nitrate Film Festival, con la presentazione de *La città dolente* restaurato), e ancora il BFI a Londra, il Korean Film Archive di Seul, l'Harvard Film Archive di Cambridge, l'Anthology Film Archive di New York, il Filmarchiv di Vienna, oltre alle collaborazioni con istituzioni culturali di prestigio quali il Centre Pompidou e il Museo del Louvre a Parigi.

Tra i principali festival cinematografici internazionali la CN ha partecipato, solo per citarne alcuni, al Festival International du Film de la Rochelle, all'International Film Festival SFS a Zlin, nella Repubblica Ceca, al Sao Paulo IFF, in Brasile, al Festival Européen du Film Fantastique di Strasburgo, all'International Short Film Festival di Berlino, al Festival di Zurigo, e vari altri.

Di rilevanza istituzionale è stata la collaborazione, già citata, offerta per il Festival di Cinema Italiano ad Hanoi, Vietnam, organizzata con l'Ambasciata Italiana e il Ministero Affari Esteri, la presenza al MoMA di New York per la manifestazione dedicata a Dino Risi, in cooperazione con Luce-Cinecittà, e le collaborazioni con gli IIC di Mosca e Tel-Aviv. Infine si segnala il contributo alla programmazione della grande retrospettiva dedicata al cinema sperimentale italiano realizzata con il Filmkollektiv di Francoforte (12 titoli).



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

Complessivamente per le collaborazioni all'estero sono state movimentate 170 copie (tra pellicole 35 mm. ed elementi video digitali).

Per quanto riguarda l'attività di programmazione continuativa che la CN svolge presso il cinema Trevi, le rassegne più importanti hanno riguardato Mario Serandrei (a 50 anni dalla morte), Nicola Badalucco, Lino Capolicchio, Raffaele Andreassi, Gabriele Ferzetti, Pasquale Festa Campanile (30 anni dalla morte), Elio Petri, Ettore Scola, Silvana Pampanini, Raf Vallone, Antonietta De Lillo, Mario Tobino (25 anni dalla morte), Alida Valli (10 anni dalla morte), Ottavo Jemma, Steno e i Vanzina (per i 70 anni della Repubblica), Monica Vitti, Lucio Fulci (20 anni dalla morte), Riccardo Garrone, Giuseppe Ferrara, Paolo Heusch, Valerio Zurlini per la Festa di Roma, Luigi Comencini (a 100 anni dalla nascita), Giorgio Bassani (100 anni dalla nascita), Carolina Invernizio (100 anni dalla morte), Mario Balsamo, Luchino Visconti (40 anni dalla morte), Franco Nero, con il Roma Film Festival. Per le vetrine internazionali, i tributi più significativi hanno riguardato Tarkovskij, David Bowie e Orson Welles.

Appuntamenti fissi e altri eventi sono stati realizzati in partnership con diverse istituzioni culturali.

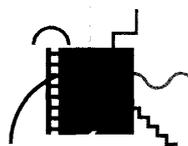
Indicativamente si è registrata la presenza di circa 2000 spettatori al mese; hanno avuto luogo un centinaio di incontri, coordinati dal nostro staff, in gran parte documentati con riprese video per l'archivio storico e la pubblicazione online.

Complessivamente per l'attività di programmazione sono state movimentate 473 copie provenienti dagli archivi della cineteca, più numerose altre messe a disposizione da distribuzioni, produzioni, autori, altri archivi filmici. Oltre 1000, dunque, il totale delle copie movimentate nel 2016 per diffusione e programmazione. Si fa presente che, come sempre, la CN ha assicurato anche tutta la movimentazione interna, verso gli altri reparti (telecinema, sala cinema, digital lab, etc.).

Nel corso del 2016 la CN ha svolto anche un'intensa attività editoriale, con la pubblicazione di importanti numeri della rivista "Bianco e nero": la monografia sul passaggio dal montaggio analogico a quello digitale (a cura di Federico Vitella), la monografia sul cinema italiano degli anni ottanta (a cura di Luca Malavasi), la monografia sull'attrice Alida Valli, a seguito dell'acquisizione del fondo omonimo da parte del CSC (a cura di Mariapia Comand e Stephen Gundle) ed ha inoltre curato la coedizione di volumi di grande interesse.

Prima di passare all'esposizione più dettagliata delle attività svolte nel 2016, e delle quali il bilancio dà conto, giova premettere brevi considerazioni di carattere generale su alcuni risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio che maggiormente qualificano e caratterizzano la politica gestionale e strategica dell'attuale Amministrazione, rimandando, ovviamente, agli specifici documenti contabili del Bilancio, elaborati secondo le vigenti normative in materia, ed alla prescritta Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'analisi dettagliata del Bilancio stesso.

Partendo dal conto economico il primo dato "macro" su cui soffermarsi è il valore della produzione pari ad Euro 17.581.142,00 con una riduzione rispetto all'anno precedente del



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

5,87% (Euro 18.678.325,00). A tale riguardo, si evidenzia come le minori entrate registrate nel corso dell'anno (Euro 1.097.183,00) siano sostanzialmente riconducibili alla riduzione del contributo ordinario, alle minori entrate relative alle convenzioni APQ. Sempre per ciò che attiene al valore della produzione, si evidenzia la contrazione del contributo ordinario annuale da parte del MIBACT, passato da Euro 11.800.000,00 del 2015 ad Euro 11.700.000,00 del 2016, nonché la variazione dei contributi erogati dalle regioni per il funzionamento delle sedi distaccate, passati da complessivi Euro 1.965.000,00 ad Euro 1.975.000,00 con un incremento pari ad Euro 10.000,00, dovuto al saldo tra il minor contributo riconosciuto alla Sede della Lombardia (Euro 20.000,00) e il maggiore contributo assegnato alla Sede del Piemonte (Euro 30.000,00), mentre per le altre sedi l'ammontare dei contributi è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Coerentemente con la riduzione del valore della produzione, anche il costo della produzione registra una contrazione, pari al 7,63%, rispetto al costo della Produzione dell'anno precedente (Euro 17.282.395,00 del 2016, rispetto ad Euro 18.709.908,00 del 2015). A tale riguardo, si precisa che le spese sostenute per le attività dei due Settori strategici della Fondazione (Scuola Nazionale di Cinema e Cineteca Nazionale) hanno avuto un andamento coerente con le strategie e gli obiettivi definiti dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione.

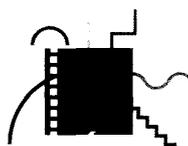
Infatti, alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma è stato assegnato un budget complessivo pari ad Euro 2.045.571, incrementato di Euro 186.988,00 rispetto a quello del 2015 (Euro 1.858.583,00).

Alla Cineteca Nazionale è stato assegnato un budget complessivo pari ad Euro 1.860.028,00, diminuito di Euro 41.756,00 rispetto a quello dell'anno precedente (Euro 1.901.784,00) per effetto delle minori "entrate proprie" registrate nel corso dell'anno per le attività svolte per conto terzi.

Analogamente, per le Sedi distaccate del Piemonte, della Lombardia, della Sicilia e dell'Abruzzo si è registrato un andamento delle spese coerente con i contributi erogati dalla Regioni e dagli Enti locali.

Le Spese per il personale, pari complessivamente ad Euro 7.002.247,00 hanno registrato nell'anno un aumento di Euro 300.100,00 (+4,48% rispetto al 2015). Tali maggiori spese sono state determinate sia dalle nuove assunzioni (conseguenti alla sottoscrizione di accordi per la stabilizzazione dei "precari" che hanno avviato cause legali nei confronti della Fondazione), sia dal rinnovo del CCNL Federculture, avvenuto nel mese di maggio 2016, e a seguito del quale è stata erogata al personale dipendente la somma dovuta a titolo di *una tantum*. Conseguentemente, si è poi dato corso agli adeguamenti tabellari a regime già dal successivo mese di luglio. Inoltre, nel mese di marzo 2016 si è svolta la procedura di selezione per le progressioni di carriera e, in ottemperanza a quanto espressamente previsto dall'accordo integrativo aziendale, si è dato corso all'attivazione di una polizza sanitaria per il personale dipendente non dirigenziale. In proposito, si precisa che la copertura di tali maggiori spese è stata assicurata da appositi stanziamenti di bilancio, anche a valere sugli esercizi finanziari successivi, disposti dal consiglio di amministrazione.

Si evidenzia, infine, che, come già avvenuto nel 2015 - dopo che negli anni precedenti si era dato corso a drastici provvedimenti di contenimento delle relative spese, anche per effetto



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

dell'adozione delle normative di legge in materia (riduzione del premio ai dipendenti e riduzione/congelamento del premio ai dirigenti) - anche nel 2016 si è potuto procedere a ripristinare la percentuale della massa salariale destinata a remunerare il premio di risultato per i dipendenti della sede di Roma nella originaria misura del 100%, come calcolata sui precedenti parametri finanziari.

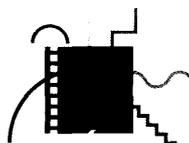
La situazione finanziaria della Fondazione – anche se, evidentemente, condizionata dalle difficoltà economiche incontrate negli anni precedenti, soprattutto nella gestione e acquisizione dei contributi statali, regionali e degli altri territoriali, come sopra detto non completamente adeguati alle crescenti esigenze – ha comunque consentito di conseguire un apprezzabile utile di esercizio, pari ad Euro 9.465,00.

Per quanto attiene, invece, alla situazione patrimoniale, va osservato che anche nel 2016 è proseguito il positivo processo di patrimonializzazione della Fondazione – già avviato negli anni scorsi grazie all'adozione di una sana politica gestionale – concretizzatosi, a fine esercizio, in un lieve incremento del patrimonio netto, attualmente pari ad Euro 61.985.955,00 (Euro 61.976.490,00 nel 2015). Va, infine, positivamente valutato anche l'andamento delle disponibilità liquide, ammontanti, alla chiusura dell'esercizio finanziario, ad Euro 5.391.598,00. A tale proposito, giova segnalare che nel corso dell'anno 2016 la Fondazione non ha dovuto fare ricorso, come invece avvenuto nel 2015, all'utilizzo di una linea di credito con la Banca tesoriera, onde poter far fronte con puntualità agli impegni del pagamento degli stipendi al personale dipendente, ai docenti collaboratori e delle spese fisse e ricorrenti (tasse, contributi, utenze, ecc.).

Si dà, infine, atto che con la redazione del bilancio consuntivo 2016 risultano completamente raggiunti ed attuati tutti gli obiettivi programmatici assegnati alle strutture e deliberati dal consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio preventivo, così come rappresentato nel documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi", che forma parte integrante del bilancio previsionale stesso. Per tali finalità le strutture operative della Fondazione hanno assicurato un elevato livello di partecipazione e un impegno professionale straordinario, non riconducibile al normale apporto lavorativo.

A tale riguardo, devono intendersi ampiamente realizzate le condizioni previste dai rispettivi CCNL per il personale dipendente, dirigenziale e non, ai fini della corresponsione del salario accessorio, nelle forme del "premio di risultato" e della "retribuzione incentivante".

Per quanto riguarda le specifiche attività istituzionali e di supporto svolte nel corso dell'anno 2016 dai Settori, dalle Divisioni e dalle Sedi distaccate nelle quali si articola la struttura organizzativa della Fondazione, si rimanda alle relazioni rimesse dai Direttori responsabili delle medesime, ove queste vengono descritte con maggior dettaglio.

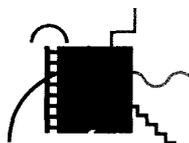


CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa la presente relazione evidenzia, nel seguente prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missione e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

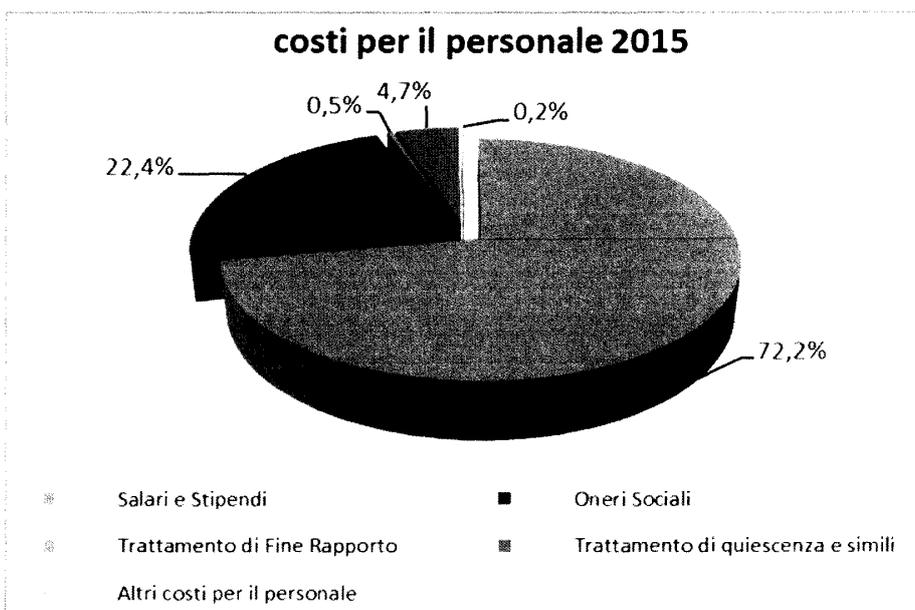
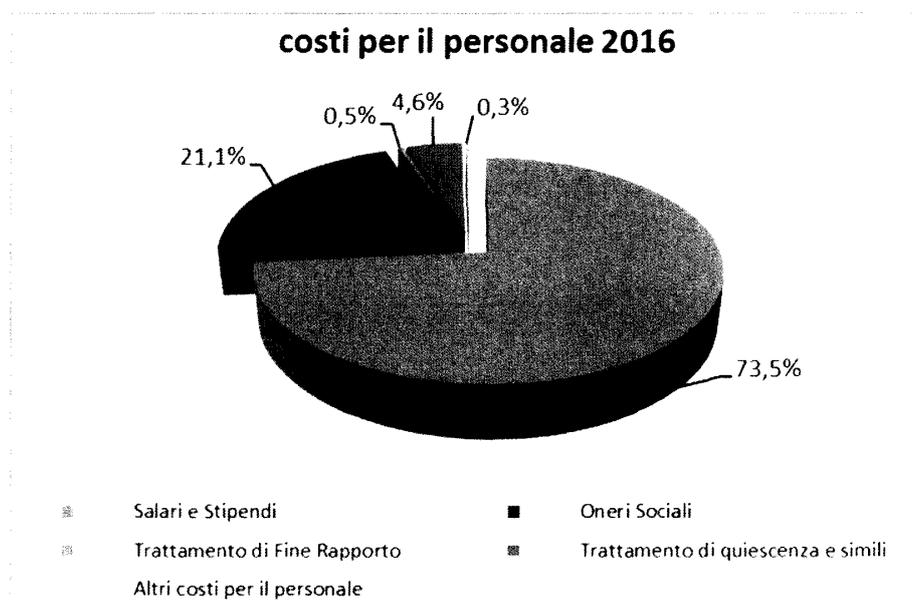
PROSPETTO DELLA SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

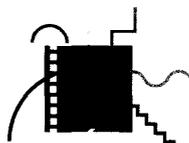
		Classificazione per missioni programmi COFOG			TOTALE
Livello	Descrizione codice economico	Missione 17 Ricerca e innovazione	Missione 32 Servizi istituzionali e generale delle amministrazioni pubbliche	Missione 37 Servizi istituzionali e generale delle amministrazioni pubbliche	
		Programma 004 Ricerca, educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	Programma 002 Indirizzo Politico	Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
I	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>9.825.414,00</b>	<b>248.522,00</b>	<b>5.226.713,00</b>	<b>15.500.749,00</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	4.186.326,00	69.672,00	2.723.115,00	6.981.113,00
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	239.156,00	3.985,00	155.452,00	398.593,00
II	Acquisto di beni e servizi	4.397.896,00	49.744,00	2.944.729,00	7.391.869,00
II	Trasferimenti correnti				0,00
II	Interessi Passivi			26.141,00	26.141,00
II	Altre spese correnti	200.036,00	125.721,00	377.276,00	703.033,00
I	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>711.647,00</b>	<b>0,00</b>	<b>474.432,00</b>	<b>1.186.079,00</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	711.647,00		474.432,00	1.186.079,00
I	<b>RIMBORSI PRESTITI</b>				<b>0,00</b>
II	Rimborso prestiti a breve termine				0,00
II	Rimborso di altre forme di finanziamento				0,00
I	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				<b>0,00</b>
II	Uscite partite di giro				0,00
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>9.737.061,00</b>	<b>248.522,00</b>	<b>6.701.145,00</b>	<b>16.686.828,00</b>



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

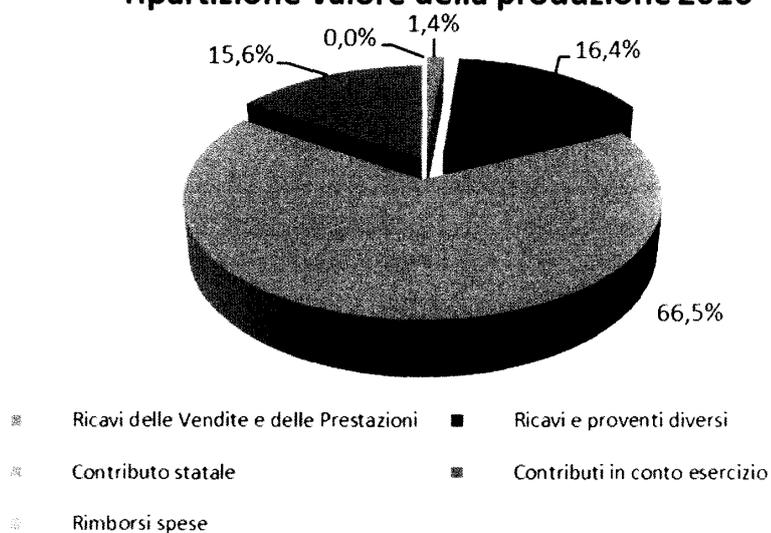
Di seguito, alcuni grafici che illustrano la composizione delle principali voci di bilancio e permettono un confronto con il bilancio dell'esercizio precedente.



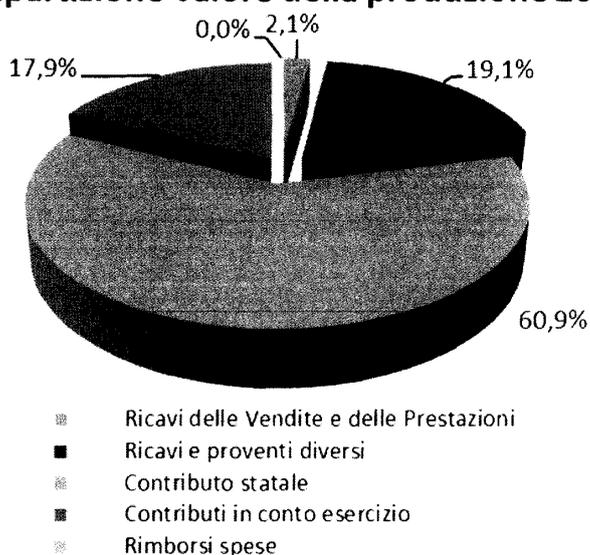


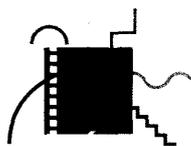
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

### ripartizione valore della produzione 2016



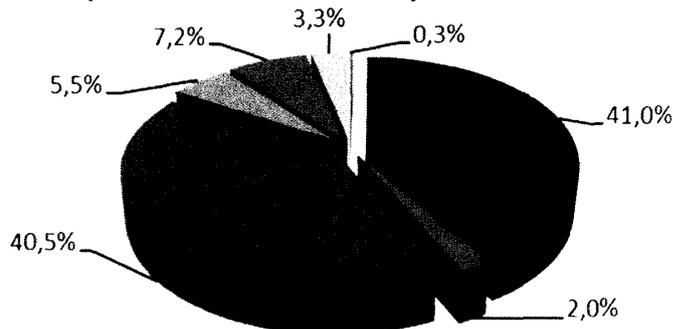
### ripartizione valore della produzione 2015





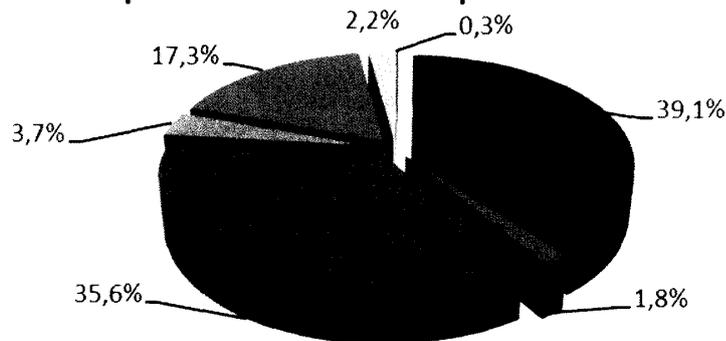
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

### ripartizione costi della produzione 2016

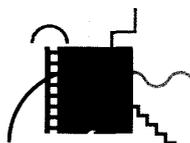


- Costi m. prime, sussidiarie, di con. e di m.
- Costi per Servizi
- Costi per godimento beni di terzi
- Costi per il Personale
- Ammortamenti e svalutazioni
- Altri Accantonamenti
- Oneri diversi di gestione

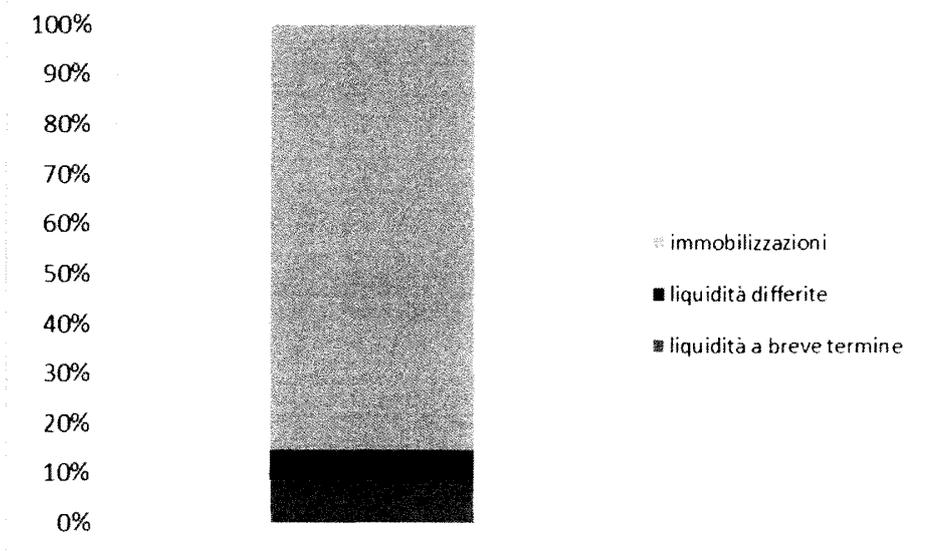
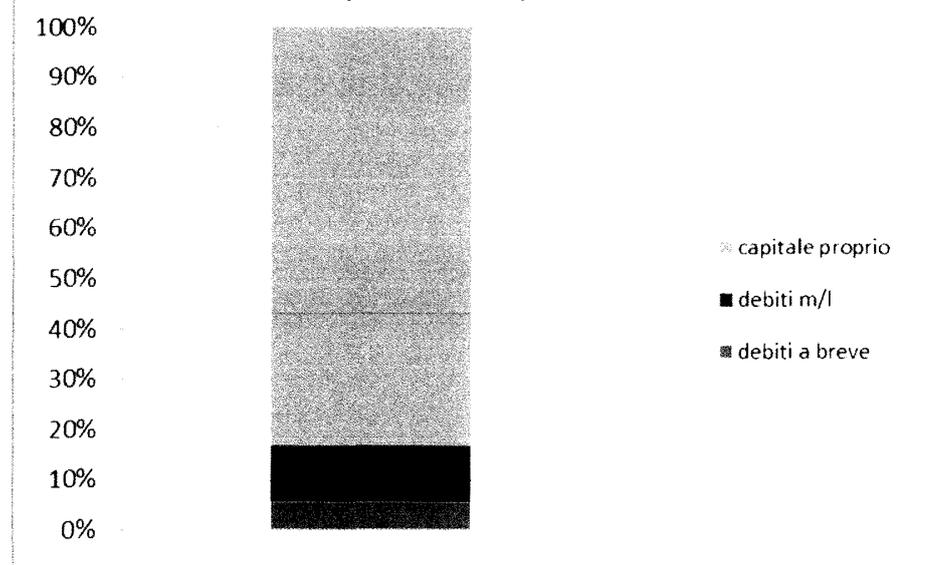
### ripartizione costi della produzione 2015



- Costi m. prime, sussidiarie, di con. e di m.
- Costi per Servizi
- Costi per godimento beni di terzi
- Costi per il Personale
- Ammortamenti e svalutazioni
- Altri Accantonamenti
- Oneri diversi di gestione



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

**ripartizione attivo 2016****ripartizione passivo 2016**

INDICI	2016	2015
costo personale/valore produzione	39,83	34,6
risultato prima delle imposte/valore produzione	2,32	2,66
utile/valore produzione	0,054	0,053